

FIGLI DI UN DIO MINORE

IL TESTO DI MARK MEDOFF DEBUTTA IL 2 AGOSTO AL FESTIVAL TEATRALE DI BORGIO VEREZZI. PROTAGONISTA L'ATTORE GIORGIO LUPANO, CHE RECITA ANCHE NELLA LINGUA DEI SEGNI

di *Michela Gentili*
Photo *Francesca Martino*

Pelle diafana, sguardo di ghiaccio, modi pacati. Sembra avere il distacco tipico del piemontese, Giorgio Lupano. Ma si accende all'improvviso quando parla del suo ultimo spettacolo: *Figli di un Dio minore*, tratto da un testo di Mark Medoff, in cartellone il 2 e 3 agosto al Festival teatrale di Borgio Verezzi, in provincia di Savona. «Uno dei pochi che ricorderò per sempre», precisa. Perché più che una messa in scena è un'esperienza di vita. L'attore 45enne è James - che nel film *Usa* datato 1986 aveva il volto di William Hurt - insegnante logopedista in un istituto per sordi. Al centro della storia il suo rapporto con Sarah, giovane ex allieva della scuola che è rimasta a lavorare lì come cameriera.

Il ruolo che valse l'Oscar a Marlee Matlin è interpretato da Rita Mazza, che condivide realmente con la protagonista la stessa disfunzione all'apparato uditivo. «Ma non è un'opera sulla disabilità», precisa subito Lupano, «bensì sull'incontro tra due universi opposti che cercano di comunicare: James usa parole, suoni, musica, Sarah risponde con sensazioni, sogni, vibrazioni».

Insieme a loro sul palco anche Gianluca Teneggi e Deborah Donadio, due interpreti non professionisti usciti dal laboratorio realizzato dall'Istituto Statale dei sordi di Roma, che ha supportato il progetto in tutte le sue fasi.

The Borgio Verezzi Festival of Theatre in Liguria on 2 and 3 August showcases Mark Medoff's play *Figli di un Dio minore* starring Giorgio Lupano from Turin, who also uses sign language, and deaf actress Rita Mazza.



LA FRECCIA
VIAGGIARE
TEATRO

GIORGIO LUPANO

Se in scena normalmente «si finge cercando di restituire credibilità alla storia, in questo caso, l'artificio è superato dalla realtà e le difficoltà di comunicazione vengono risolte grazie al teatro», spiega il protagonista. Che ha dovuto imparare a recitare utilizzando la

lingua dei segni assieme alla parola, poiché la pièce è dedicata a un pubblico misto di udenti e non: «Come un turista, mi sono ritrovato a visitare un mondo complesso, con la consapevolezza di non poterlo comprendere davvero fino in fondo». **LF**

CONTAMINAZIONE IN SCENA

È dedicato alla Francia e alla sua cultura il Festival teatrale di Borgio Verezzi (SV), che si svolge dall'11 luglio al 21 agosto nella cittadina ligure. Dieci spettacoli in cartellone, otto in prima nazionale, all'insegna della contaminazione tra classico e moderno, parole e musica, arte e impegno sociale. [\[www.festivalverezzi.it\]](http://www.festivalverezzi.it)

LUG2015 **LF** 95